



COMUNE DI
TAVAGNACCO

Assessorato alla Cultura

GIORNO DEL RICORDO

- Libri disponibili presso la Biblioteca Comunale di Tavagnacco -

Il **Giorno del Ricordo** è celebrato il **10 febbraio** di ogni anno per ricordare i massacri delle foibe e l'esodo giuliano dalmata.

La ricorrenza, istituita con la legge 30 marzo 2004 n. 92, vuole «conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale».

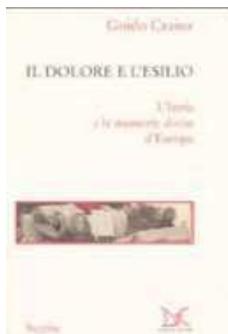
| | |
|--|--|
|  <p>[949.7 GOB]</p> | <p>Alleati del nemico : l'occupazione italiana in Jugoslavia (1941-1943) di Eric Gobetti</p> <p>Negli anni cruciali della Seconda guerra mondiale, l'Italia fascista impiega enormi risorse militari, diplomatiche, economiche e propagandistiche per imporre il suo dominio su circa un terzo dell'intero territorio jugoslavo. È una parabola breve, in cui però si condensa tutta la pochezza dell'impero di Mussolini: dai sogni di dominio sui Balcani nella primavera del 1941 al senso di sconfitta nell'estate del 1943. Efficacemente osteggiati dai partigiani di Tito, gli occupanti stringono ambigue alleanze con diverse realtà collaborazioniste, contribuendo a scatenare una feroce guerra civile. Vittime e carnefici al tempo stesso, i soldati del regio esercito combattono con pochi mezzi e scarse motivazioni ideali, costretti a vivere mesi e mesi in condizioni estreme, vinti dalla noia, dalla paura, dall'abbandono e, in fondo, anche dal fascino del ribelle.</p> |
|  <p>[945.3 WÖR]</p> | <p>Il confine orientale : Italia e Jugoslavia dal 1915 al 1955 di Rolf Wörsdörfer</p> <p>La fascia di confine fra Italia e Jugoslavia è stata nel corso del Novecento una zona di forte tensione, cruciale non solo nei rapporti fra i due paesi, ma anche negli equilibri internazionali. Il libro presenta una documentata narrazione, basata su fonti sia italiane, sia croate, slovene e tedesche, della travagliatissima storia di questa regione adriatica, che nel giro di nemmeno mezzo secolo ha sperimentato una dozzina di forme statali differenti, dall'impero asburgico alla monarchia italiana, dal fascismo alla repubblica, dall'occupazione tedesca alla Jugoslavia socialista, e una dura contrapposizione di nazionalismi (di cui esiti drammatici sono il fenomeno delle foibe e l'esodo degli italiani dall'Istria).</p> |



[945.39 DAL]

Dall'Impero austro-ungarico alle foibe : conflitti nell'area alto-adriatica con contributi di Alessandra Algostino, Gian Carlo Bertuzzi, Franco Cecotti... [et al.].

Nell'ottobre 2005, promosso e sostenuto dalla Scuola superiore di studi di storia contemporanea dell'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia e dalla Regione Piemonte, si è svolto a Torino un corso di formazione per insegnanti e formatori sulla storia della frontiera orientale. Da quelle giornate di lavoro nasce questa raccolta di saggi, costruita sulla base delle lezioni dei relatori. La vicenda della frontiera orientale vi è analizzata a partire dalle sue premesse storielle locali e contestualizzata in una diacronia di dimensione europea, mentre il saggio di chiusura tratta dal punto di vista giuridico la condizione della profuganza. In appendice è riportata la Relazione della Commissione storico-culturale italo-slovena, che sintetizza il lungo lavoro condotto - su incarico dei governi di Italia e Slovenia - da quattordici studiosi italiani e sloveni in merito ai rapporti intercorsi fra le due popolazioni dalla fine dell'Ottocento al 1956.



[949.7 CRA]

Il dolore e l'esilio : l'Istria e le memorie divise d'Europa di Guido Crainz

Nel 1947 un grande storico di origine istriana, Ernesto Sestan, tracciando i "lineamenti di una storia etnica e culturale" della Venezia Giulia scriveva: nel Novecento si sono scontrati qui "nazionalismi feroci ed esasperati in una lotta senza quartiere in cui gli uni finivano col pareggiare, anche moralmente, gli altri". Sestan concludeva: "I termini del conflitto trascendevano, nei loro motivi più profondi, il modesto ambito della vita regionale e si ispiravano alle correnti di idee e di passioni che fanno così feroce l'Europa contemporanea". Questo piccolo libro si propone di accostarsi a quel dramma per cogliere il dolore, le speranze e le paure delle diverse vittime che hanno vissuto in quell'intricato crocevia.

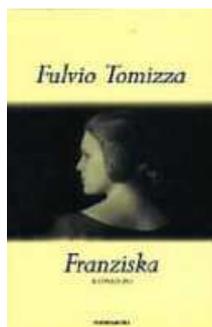
Epurazione di frontiera : le ambigue sanzioni contro il fascismo nella Venezia Giulia, 1945-1948 di Roberto Spazzali

L'epurazione del fascismo nella Venezia Giulia assunse toni e significati diversi dal resto d'Italia. In considerazione della particolare situazione posta dalla divisione territoriale della regione, nelle due zone d'occupazione, anglo-americana e jugoslava, tra il 1945 e il 1948 fu posta in essere una duplice epurazione che tendeva a proprie finalità: nella zona A (Trieste, Gorizia, Pola) ristabilire la democrazia con un occhio rivolto alla riconciliazione nazionale, nella zona B (Istria) avviare un profondo processo di sovvertimento dei ruoli politici e sociali in vista della futura annessione jugoslava.

Dalla ricerca, operata su documentazione inedita e per la prima volta disponibile, emerge un volto inaspettato della società giuliana, colta in una fase cruciale della storia del Novecento.



[945.393 SPA]



[853.9 TOM]

Franziska di Fulvio Tomizza

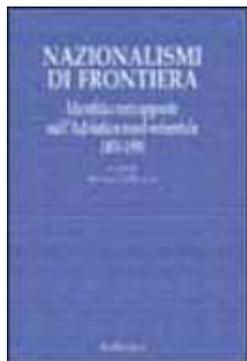
Franziska è venuta alla luce il 1° gennaio 1990 e l'imperatore Francesco Giuseppe le ha concesso, come a tutti i sudditi nati nelle prime sei ore del secolo ventesimo, un dono di mille corone e il proprio personale padrinate. Così la figlia del falegname Skripac sarà figlioccia dell'imperatore. Fulvio Tomizza racconta la sua storia: la vita, i sogni, gli amori, le delusioni di una slovena del Carso a Trieste. Una vita come tante, ma ricostruita sulla base di lettere autentiche venute in possesso dell'autore.



[949.7 PUP]

Il lungo esodo : Istria: le persecuzioni, le foibe, l'esilio di Raoul Pupo

A partire dall'8 settembre 1943, nelle terre che costituivano i confini orientali d'Italia - l'Istria e la Dalmazia - si consumò una duplice tragedia. I partigiani jugoslavi di Tito instaurarono un regime di terrore che prefigurava la "pulizia etnica" di molti decenni dopo e trucidarono migliaia di italiani gettandoli nelle cavità carsiche chiamate foibe. Il trattato di Parigi del 1947 ratificò poi il passaggio di Istria e Dalmazia alla Jugoslavia, scatenando l'esodo del novanta per cento della popolazione italiana (circa 300.000 persone), che abbandonò la casa e gli averi e cercò rifugio in Italia o emigrò oltreoceano. Lo storico Raoul Pupo disegna oggi un quadro completo di quelle vicende.



[945.393 CAT]

Nazionalismi di frontiera : identità contrapposte sull'Adriatico nord-orientale, 1850-1950 a cura di Marina Cattaruzza

Il volume documenta come si affermi e operi il principio «nazionale» in una realtà pluri-etnica quale quella della Venezia Giulia, tra sovranità asburgica, fascismo, guerra partigiana e divisione del territorio tra Italia e Jugoslavia.



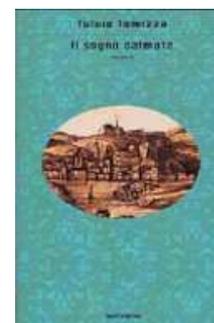
[891.84 PAH]

Il rogo nel porto : novelle di Boris Pahor

"Tutta Trieste stava a guardare l'alta casa bianca dove le fiamme divampavano a ogni finestra. Fiamme come lingue taglienti, come rosse bandiere. (...) Gli uomini neri intanto gridavano e ballavano come indiani che, legata al palo la vittima, le avessero acceso sotto il fuoco. Ballavano armati di accette e manganelli." Con gli occhi di Branko ed Evka, due bambini di origine slovena che crescono nella Trieste del primo dopoguerra, Boris Pahor ripercorre con l'arte del racconto uno dei capitoli più drammatici della storia europea del Novecento. In una città uscita divisa dalla prima guerra mondiale, in cui italiani e slavi si guardano con diffidenza, Branko ed Evka crescono tra i giochi e le paure dei loro coetanei, immersi nelle lingue e nelle culture della Mitteleuropa. Finché, il 13 luglio del 1920, le squadre fasciste incendiano la Casa della cultura slovena di Trieste, il Narodni dom: inizia la caccia allo straniero, e anche i giochi dei bambini devono cambiare.

Il sogno dalmata : romanzo di Fulvio Tomizza

In questo romanzo tutto comincia con la fondazione di una delle tante colonie di dalmati e di albanesi riparati in Istria nel Seicento per sfuggire ai turchi e rifarsi una patria, grazie al sostegno non disinteressato della Serenissima, in una terra spopolata dalla peste. Questi fuggiaschi, costretti anche allora, come avviene oggi sulle coste della Puglia, a loschi traffici, si accorgono ben presto di essere stati raggirati: il suolo che li accoglie non è molto più fertile di quello, irto di spine e sassi, che si sono lasciati alle spalle. Che fare? Chi si piega al banditismo, chi si rimbocca le maniche per costruire un proprio podere. Tra questi il leggendario Zorzi Jurcan, che esercita le milizie alla guerra e diventa il padrone del territorio.



[853.9 TOM]

Trieste : un'identità di frontiera di Angelo Ara e Claudio Magris

Angelo Ara e Claudio Magris si sono proposti di indagare proprio la peculiarità del "caso Trieste", studiandolo nella sua storia e nelle testimonianze letterarie. Ecco dunque l'unicità, a sua volta spesso mitizzata, di un crocevia che rispecchia le tensioni europee, che fonde - spesso drammaticamente - culture ed etnie diverse, e in cui possono convivere l'irredentismo e il culto di Francesco Giuseppe, il cosmopolitismo e la chiusura municipale. Profondamente triestine, e insieme internazionali, di una modernità che oggi possiamo intendere meglio, sono le figure che campeggiano in queste pagine: Svevo, Saba, Slataper, e poi i fratelli Stuparich, Michelstaedter e tanti altri ancora, al tempo stesso mediatori di esperienze diverse e inventori originali in proprio.



[945 ARA]

Altri titoli...

L'altra sponda adriatica : Trieste, Istria, Fiume, Dalmazia 1918-1998 : storia di una tragedia rimossa di Francesco Piazza [945.39 PIA]

La calda vita di P.A. Quarantotti Gambini [853.9 QUA]

Il campo profughi di via Pradamano e l'associazionismo giuliano dalmata a Udine : ricerca storico sociologica tra la gente del quartiere e degli adriatici dell'esodo : 1945-2007 di Elio Varutti [F/945.391 VAR]

Capodistria 1947 : l'ultimo confine : intervista a don Lucio Gridelli e sue foto inedite di Edoardo Gridelli [945.393 GRI]

La foiba grande : romanzo di Carlo Sgorlon [853.9 SGO]

Foibe e deportazioni : per ristabilire la verità storica a cura di Alberto Buvoli [940.53 BUV]

Fra Italia e Jugoslavia : saggi sulla questione di Trieste, 1945-1954 di Raoul Pupo [945.39 PUP]

Istria maledetta : [di palo in frasca] di Gianni Giuricin [945.39 GIU]

La miglior vita di Fulvio Tomizza [853.9 TOM]

L'occupazione di Trieste : maggio - giugno 1945 di Ennio Maserati [945.393 MAS]

Piazza Oberdan di Boris Pahor [891.84 PAH]

Il secondo Risorgimento : breve storia della Resistenza italiana a Trieste, 1943-1945 : 60. Anniversario della guerra di Liberazione di Roberto Spazzali [945.393 SPA]

La verità su Trieste : una cronistoria, una denuncia, una proposta di Alvisè Savorgnan di Brazzà [945.393 SAV]

Biblioteca Comunale di Tavagnacco

Via Giuseppe Mazzini, 9 – Feletto Umberto

SERVIZIO DI PRESTITO E RESTITUZIONE SU PRENOTAZIONE:

tel. 0432 577395 - biblioteca@comune.tavagnacco.ud.it

catalogo on-line: www.sbnfvg.it

sbHu Sistema Bibliotecario del Friuli
Sistemi Bibliotecari dal Friül